

SULLE SERIE 3, SERIE 5 E X5 La tecnologia Bluetooth per cellulari a bordo delle Bmw

Il decreto legislativo che autorizza l'uso del telefono cellulare anche alla guida dell'automobile, purché muniti di auricolare, trova in Bmw la sua soluzione più innovativa e sicura. Da questo mese infatti la Casa di Monaco rende disponibile la tecnologia senza fili Bluetooth sulle Bmw Serie 3, Serie 5 e X5. Tale tecnologia consente di collegare l'auricolare senza fili del proprio cellulare alla centralina della vettura, permettendo di accedere a tutte le funzioni del telefono di bordo attraverso i tasti multifunzione posizionati sul volante. In pratica, non appena il cellulare entra nel raggio d'azione (10 metri circa) del chip installato sulla vettura, si collega automaticamente come se si attaccasse un qualsiasi auricolare col filo. Solo la prima volta che ci si collega è necessario digitare un codice di accesso di 4 cifre. Dopo di che tutto semplice. Tutti i dati rilevanti come la rubrica, la lista degli otto numeri chiamati più di



frequente e quella degli ultimi numeri chiamati vengono automaticamente sincronizzati con quelli del sistema di bordo, che può gestire fino a quattro diversi apparati cellulari. Per maggiore comodità il telefono può essere sistemato nell'apposito

alloggiamento della consolle centrale beneficiando così di un segnale radio migliore, grazie all'uso dell'antenna esterna, e del caricabatterie incorporato. Qualsiasi cellulare con tecnologia Bluetooth è compatibile.

PROVATE A MONACO LE BMW 730d E 740d Le Serie 7 coi motori Diesel più sportive di così non si può

Un viaggio nell'iperspazio con l'Enterprise della Bmw. Ancora una volta è stata questa la sensazione che ci ha lasciato la prova, in Germania, della Serie 7 motorizzata ora anche con i nuovi Diesel di 3 e 4 litri. Siamo da tempo convinti sostenitori dei nuovi motori Diesel per l'impiego sulle auto destinate a percorrere molti chilometri, ma di fronte a motori come quelli appena provati ci chiediamo cosa si aspetti a usarli anche sulle vetture sportive. Abbiamo provato prima il motore a sei cilindri di 2993 cc, per non essere influenzati nel giudizio dal motore più prestazionale,

sulla carta. Una volta saliti a bordo e acceso il motore (dopo un ripasso delle procedure), abbiamo dato un'occhiata al contagiri per essere sicuri che fosse in moto. Disticati facilmente nel traffico cittadino siamo entrati in autostrada dove con un affondo pesante

sull'acceleratore abbiamo avuto la netta misura di quanto i 218 CV e i 500 Nm di coppia proiettino in avanti le due tonnellate di questa Bmw. In 8 secondi da fermo si arriva a 100 km/h e la progressione senza buchi del cambio automatico a sei marce in un soffice e confortevole silenzio



ci porta alla tranquilla velocità di crociera di 180 km/h. Con un po' più di decisione sull'acceleratore raggiungiamo i 220, ben lontani dalla velocità massima dichiarata, ma siamo in curva come su un binario e il motore ronfa sommessamente a 3000 giri. La risposta ai comandi è immediata grazie alla turbina a geometria variabile e all'impiego dell'elettronica e per nulla fa rimpiangere un motore a benzina. Rispetto ai sei cilindri originario, il propulsore della 730d è aumentato di cilindrata per 95 cc, la potenza di 25 CV e la coppia di ben 70 Nm. Numerose sono state le modifiche e le migliorie apportate, tanto che non è possibile elencarle; tutto ciò si riflette tangibilmente sulle prestazioni sorprendenti e sul comfort. Paghi della sei cilindri, abbiamo provato anche la 740d a otto cilindri di 3901 cc, 258 CV e 600 Nm. Le prestazioni salgono a 250 km/h di velocità e 7,4 secondi da 0 a 100 km/h. Se siete proprio degli incontentabili questa è la versione per voi. I prezzi sono compresi fra 62.000 e 80.000 euro a seconda dei motori e degli allestimenti, quest'ultimi uguali alle versioni a benzina. **Ugo Dallò**

motori

Le frecce di Peugeot e Citroen

Tre milioni di auto vendute nel 2002, molte novità al Salone di Parigi

Rossella Dallò

PARIGI Il «Mondial 2002», il Salone di Parigi, è alle porte ed è logico che i padroni di casa, i costruttori francesi, cerchino maggiore visibilità sulla stampa internazionale di quanta ne sarebbe loro dedicata durante la manifestazione. Per questo Peugeot e Citroen hanno convocato nella capitale transalpina i giornalisti per una super-anteprima delle loro novità. Tante novità, tra vetture pronte a scendere in lizza su tutti i mercati e prototipi che non troveranno molti ostacoli alla messa in produzione nel breve periodo. Una messe di proposte concrete o realizzabili che testimoniano la vitalità del Gruppo PSA e il buon momento che stanno vivendo anche sul piano commerciale. Lo provano gli oltre 3 milioni di vetture delle due marche che saranno vendute quest'anno nel mondo. Ad affermarlo sono i «numeri uno» Saint-Geours e Satinet, i quali assicurano che l'andamento delle vendite è in linea con gli obiettivi prefissi: 1.950.000 unità per Peugeot, pari al più 60% in cinque anni, e 1.300.000 per Citroen, in continua crescita da sei anni. E per quanto riguarda Citroen Italia, il favore con cui è stata accolta la nuova C3 (già oltre 18.500 contratti) è tale da convincere Satinet a riservarsi una fornitura aggiuntiva per far fronte alle richieste e abbassare i tempi di consegna, vicini ai 90 giorni. Ma le due Case non si accontentano di dormire sugli allori. E, come detto, hanno numerose frecce al loro arco.

CITROEN - Presenta due nuovi modelli e un avveniristico prototipo di coupé denominato C-Airdream. La proposta più accattivante è certamente la C3 Pluriel, una tre porte «contingua in tanti modi». Con una capote a «tutto tetto» in tela che, tramite un comando elettrico a otto stadi, scorre sui binari del grande arco dal parabrezza al lunotto in vetro, la vettura si trasforma in pochi secondi da Pluriel 3 porte a Pluriel Panoramica (nella foto accanto, in alto), a Cabrio, semplicemente togliendo l'insieme formato dalla capote ripiegata sul lunotto, che va riposto sotto il piano di carico, e la sezione degli archi (11,5 kg l'uno) oltre il montante ante-



riore, studiato per proteggere i quattro passeggeri in caso di ribaltamento. E ancora, la Pluriel si trasforma in una Spider e Spider Pck-up, grazie al fatto che il cofano bagagliaio si apre verso il basso. Sarà in vendita nella tarda primavera 2003; disporrà al lancio di due motori a benzina 1400 da 75 CV e 1600 16v da 110 CV anche con cambio automatico-sequenziale SensoDrive; unico allestimento e tre pacchetti opzionali, costerà circa 2500-3000 euro in più rispetto al prezzo base della versione C3. L'altro modello, la cui commercializzazione partirà in dicembre, è la nuova generazione della multispaio Berlingo, anche in versione commerciale, molto rimaneggiata nell'estetica, negli interni, nelle dotazioni (avrà anche il regolatore di velocità).

PEUGEOT - Entro la fine dell'anno sarà in vendita la nuova generazione della Ranch, del tutto uguale alla cugina Berlingo: quattro motori, due benzina (1.4 e 1.6) e due Diesel a iniezione diretta, e quattro livelli di allestimento. Sempre per restare nel concreto, Peugeot propone due versioni sportive della piccola, la 206 RC tre porte con motore 2.0 16v da 180 CV attesa per la prossima primavera, e dell'ammiraglia: la 607 Pescarolo, presentata in forma di prototipo definitivo (foto in basso), che associa alcune caratterizzazioni corsaiolo (la grande griglia a nido d'ape e il doppio scarico cromato) al motore derivato da quello montato sulla vettura del team Pescarolo Sport per la 24 Ore di Le Mans del 2000. Ancora un prototipo, ma che sappiamo già atteso in Italia entro la prossima estate solo con sellerie diverse, è la 307 CC sorella più grande della coupé-cabriolet 206 CC, molto equilibrata nei volumi e meglio definita nella parte posteriore col cofano bagaglio leggermente spiovente. Anche questa vettura sarà proposta con motore 2.0 16v da 180 CV. Infine, due veri prototipi: Sésame è la simpatica idea di piccola monovolume compatta, molto alta, con due porte laterali scorrevoli a comando elettrico; H2O è la concept di una vettura per i vigili del fuoco, tutta rossa fiammante e ricca di cromature con tanto di scala e serbatoio d'acqua, mossa, come dice il suo nome, da idrogeno ricavato da pile a combustibile. Un bel sogno, questo, ma di là da venire.



Si chiama Touran la sorella minore della VW Sharan

È appena entrata in commercio la Phaeton, la nuova ammiraglia di lusso, è da poco stata anticipata l'immagine del primo SUV, il Touareg, e già la Volkswagen diffonde le foto ufficiali della nuova monovolume compatta, di nome Touran, che farà il suo ingresso sui mercati europei nel primo quadrimestre del prossimo anno. È l'ulteriore conferma dei programmi di espansione della Casa di Wolfsburg in segmenti finora inesplorati. La Touran, a dire il vero, è la seconda MPV della gamma. Viene infatti ad aggiungersi «sotto» la più grande Sharan, pur mantenendo dimensioni esterne notevoli: è lunga 4,39 metri, larga 1,79 e alta 1,63. Nella configurazione standard l'abitacolo ospita cinque posti singoli, tutti ripiegabili e asportabili, ma in opzione si possono ottenere altri due sedili con le stesse caratteristiche e in più si ripiegano scomparendo nel pavimento. All'avvio delle vendite la Touran disporrà di tre livelli di allestimento e tre motori con tecnologia a iniezione diretta di benzina FSI e di gasolio TDI con sistema iniettore-pompa, e potenze comprese tra i 100 e i 136 CV. Unica nella sua categoria, la nuova monovolume dispone di trasmissioni manuali a sei rapporti per tutti i motori e in opzione l'innovativo cambio automatico a 6 rapporti che riunisce anche i vantaggi del manuale. Particolarmente interessante dal punto di vista tecnico è l'autotelaio che adotta (è una novità) la sospensione posteriore a quattro bracci. Inoltre, la carrozzeria in lamiera galvanizzata con saldature laser garantisce la massima rigidità e dunque un eccellente livello di sicurezza passiva, corroborata da airbag frontali e laterali. A quella attiva provvedono l'impianto frenante a quattro dischi (gli anteriori autoventilanti), l'Abs con Ebd e il controllo elettronico della stabilità ESP.

Hyundai attacca il segmento B europeo con una moderna 3 e 5 porte. Ampia scelta di motori e allestimenti

Gamma e listino gli assi della Getz

STRESA Fiocco rosa in casa Hyundai per la nascita della Getz (si legge Ghez, ndr). Il dinamismo impresso nella strategia di espansione sul mercato mondiale ha pochi uguali. Hyundai si è insediata con successo in Usa e in Cina con impianti produttivi; sta costruendo la nuova sede europea, il nuovo centro ricerche in Germania vicino a Russelsheim (ovvero alla Opel) e in un paio d'anni ha rivoluzionato la gamma modelli entrando in quasi tutti i segmenti. Dopo nuova Sonica, Trajet, Matrix, Santa Fe, Terracan, Matrix e nuova Coupé - senza dimenticare la piccola Atos - eccola ora sfidare la folta e agguerrita concorrenza europea nel segmento B.

Appositamente studiata per la clientela del vecchio continente, la Getz ha tutte le carte in regola per imporsi all'attenzione: carrozzeria a 3 e 5 porte, aspetto molto gradevole, dimensioni compatte e ampio spazio interno ben sfruttato per ospitare comodamente cinque persone: è lunga 3,81 metri, larga 1,66, alta 1,49 e ha un passo importante (2,45 m) ai fini dell'abitabilità. Infine, ampia scelta di motori a benzina (1100 e 1300 cc 12 valvole, 1600 16v) disponibili subito al lancio - che in Italia avverrà con un «sponte aperto» il 21 e 22 settembre, in palio una Getz - ai quali da gennaio 2003 si aggiungerà un 1500 CRDi a iniezione diretta di gasolio. Provata sulle stra-



del lago Maggiore sotto un diluvio di pioggia, ci ha colpito il grande equilibrio di questa vettura, sia per l'assetto sempre perfetto, sia per l'efficacia dell'impianto frenante nonostante sia di tipo misto (dischi autoventilanti/tamburi) e infine per la briosità dei motori, persino del piccolo 1100. Da non sottovalutare, come sempre, il listino, che parte dagli 8.950 euro della 1.1 GL 3 porte e 9.400 della 5 porte (750 euro in più per il condizio-

natore), passa per gli 11.200 e 11.650 della 1.3 GLS (climatizzatore, Abs+Ebd di serie; 900 euro in più per il cambio automatico a 4 rapporti) e approda ai 12.600 euro della 1.6 GLS Premium 3 porte che ha anche gli airbag laterali anteriori. Inoltre, tre anni di garanzia a chilometraggio illimitato e, come non bastasse, la Getz rientra nella campagna di ecoincentivi con tanto di sconto Hyundai di 1000 euro. **r.d.**

In vendita a partire dal 20 settembre a un prezzo base intorno ai 10mila euro. Per ora solo 1400 e a 5 porte

Kalos, la riscossa Daewoo in Europa

ZURIGO La nuova società frutto dell'acquisizione di Daewoo da parte della General Motors - la GM Daewoo Auto & Technology Company - sarà pronta solo a fine autunno e avrà la sua sede europea alle porte di Zurigo. Ma non volendo attendere ancora altri mesi, dopo la lunga e travagliata trattativa sulla Casa coreana, è proprio qui che i vertici europei e italiani hanno voluto anticipare la presentazione internazionale e la relativa prova della Kalos, la nuova berlina compatta di segmento B, bella e spaziosa (misura m. 3,88x1,70x1,49, passo di 2,48). Per l'occasione si è scomodato anche Giorgetto Giugiaro (nella foto accanto alla sua creazione, ndr), cui si deve l'accattivante e giovanile design esterno e interno della vettura. Che per il momento sarà proposta - presso i 139 concessionari italiani a partire dal 20 settembre, con un prezzo base intorno ai 10mila euro e la garanzia di 3 anni - nella sola configurazione a 5 porte e con il motore 1400 a benzina da 83 CV (61 kW). Per il momento sarà l'unico (seguiranno nel 2003 un 1400 16v e un più piccolo 1200) e per la verità un po' vuoto in basso, visto che scarseggia in coppia massima (123 Nm a 3500 giri). Tant'è che se si affronta un percorso misto, come quello che abbiamo seguito noi tra Zurigo e la Foresta



Nera, bisogna usare continuamente il cambio per farlo rendere al meglio. In compenso la tenuta di strada è impeccabile e le sospensioni - tipo McPherson all'avantreno e ad assale torcente dietro - assicurano una buona maneggevolezza e assorbono bene ogni asperità del terreno. Preciso il servosterzo idraulico ad assistenza variabile in funzione della velocità. Nulla da eccepire anche sull'impianto freni (dischi ventilati/

tamburi) ben corroborati dall'Abs, a partire dal secondo dei tre livelli di allestimento (SE, SE Plus, SX), che offre di serie anche 4 alzacristalli elettrici, contagiri e cerchi da 14". Il condizionatore manuale, optional sui primi due, è di serie sulla SX così come gli airbag laterali, i fendinebbia e il sedile guida regolabile in altezza (per il volante tale dispositivo è presente su tutte le versioni). Nel complesso una bella vettura. **r.d.**